

LETTERA AGLI AMICI

Qiqajon di Bose



Bose è una comunità di monaci e di monache appartenenti a chiese cristiane diverse, che cercano Dio nell'obbedienza al Vangelo, nella comunione fraterna e nel celibato. Una comunità che si pone al servizio degli

uomini e delle donne del nostro tempo.

Questo **Qiqajon** è un foglio di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità e conoscere quanto ci sta a cuore.

La nostra comunità accoglie tutti,

in particolare chi vuole condividere la nostra preghiera e la nostra vita, o chi cerca un luogo di silenzio e solitudine, o uno spazio per confrontarsi sulla vita del mondo e della Chiesa.

*Oltre alle iniziative indicate in calendario, che trovate sempre aggiornate su **www.monasterodibose.it/ospitalita**, la comunità propone agli ospiti:*

orario della giornata

FERIALI

- 6.00 preghiera del mattino
- 12.30 preghiera di mezzogiorno
l'eucaristia infrasettimanale è normalmente il giovedì alle 12.00
- 17.00 **lectio divina quotidiana** sul Vangelo del giorno guidata da un fratello o da una sorella della comunità
- 18.30 preghiera della sera

SABATO E VIGILIE

Come feriali

- 20.30 lectio divina sui testi biblici della domenica e delle feste

DOMENICA E FESTE

- 8.00 preghiera del mattino
- 12.00 eucaristia
- 17.00 preghiera della sera
- 20.00 compieta

Chi desidera trascorrere **giornate di ritiro** e di silenzio, e avere un confronto con un fratello o una sorella, o chi desidera accostarsi al **sacramento del perdono** può rivolgersi in accoglienza.

*Per soggiornare presso il monastero o partecipare agli incontri è necessario telefonare nei seguenti orari: **10.00-12.00; 14.30-16.30; 20.00-21.00 tutti i giorni, escluso il sabato sera e la domenica.***

Non si accettano prenotazioni per e-mail.



COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE - OSPITALITÀ

I-13887 Magnano (BI)

Tel. (+39) 015.679.185 - e-mail: ospiti@monasterodibose.it

QUANTA STRADA ANCORA?

Lettera ad amiche e amici

Cari fratelli e care sorelle in Cristo e in umanità,
queste righe, che intendono ravvivare la nostra comunione con voi, vi giungono al termine dell'anno in cui abbiamo fatto memoria del I concilio ecumenico, svoltosi a Nicea 1700 anni fa. E in questo mese di dicembre ricorre l'anniversario "tondo" di un altro concilio ecumenico, il Vaticano II, che si chiudeva 60 anni fa. Così, papa Leone XIV, i patriarchi e le guide di altre Chiese cristiane rientreranno dal loro incontro di preghiera e rendimento di grazie a Nicea, pochi giorni prima di commemorare un altro evento storico: *la levata delle reciproche scomuniche tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa*, risalenti al 1054, sancita da papa Paolo VI e dal patriarcha Athenagoras il 7 dicembre 1965, giorno precedente la chiusura del Vaticano II. Sono anche passati 30 anni dalla pubblicazione dell'enciclica *Ut unum sint* indirizzata non solo ai cattolici, ma a tutti i cristiani, da Giovanni Paolo II, a conferma e rilancio dell'impegno ecumenico. A questo accavallarsi di date si aggiunge un altro evento, di analoga portata anche se di ampiezza circoscritta all'Europa: la *Charta oecumenica* elaborata dalla Conferenza delle Chiese europee (CEC) e dal Consiglio delle conferenze episcopali d'Europa (CCEE) siglata nel 2001, la cui profonda revisione è stata firmata e resa pubblica lo scorso 5 novembre.

Eventi, commemorazioni, ricorrenze, documenti convergenti nel rendere sempre più attuale una domanda che abita quanti hanno intrapreso il cammino ecumenico, domanda ineludibile, evidenziata già dal titolo e dal contenuto della terza parte dell'enciclica *Ut unum sint* sopra menzionata: *Quanta est nobis via?* Quanta strada ci resta da percorrere, quale cammino ci attende ora per giungere all'u-

nità visibile dei cristiani, per rendere manifesto e credibile “quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli e figlie di Dio – e quindi fratelli e sorelle in Cristo – ed esserlo veramente!” (cf. 1Gv 3,1).

Ma proprio questo interrogativo sempre più cogente ci stimola a cercare e trovare una risposta a un’ulteriore domanda, complementare: per compiere il tratto di strada che ci manca *non è forse giunto il momento di cambiare passo più che direzione, modi di procedere più che traguardi da raggiungere?* Un po’ come quando decidiamo di guadaire un corso d’acqua e ci avventuriamo trascinando faticosamente i piedi sul letto del fiume che diventa sempre più profondo, finché non capiamo che per poter procedere oltre dobbiamo cominciare a nuotare.

Ecco, forse il cammino ecumenico oggi ha bisogno di questo: raccogliere la sapienza, il discernimento, la conoscenza e la stima dell’altro affinati e maturati in decenni di dialoghi e di incontri e tuffarsi in avanti spinti dal primato della cura per le persone, mossi dallo zelo pastorale che fa tesoro della riflessione teologica ma tiene conto innanzitutto delle necessità concrete di comunità sempre più esigue e disperse o, meglio, immerse in realtà più grandi di loro, come le prime chiese in diaspora nel mare magnum dell’impero romano.

Anche il prezioso patrimonio dell’ecumenismo spirituale, arricchitosi in questi decenni, deve tradursi in ecumenismo vissuto comunitariamente: accordi e convergenze teologiche, celebrazioni condivise in circostanze particolari, solenni impegni sottoscritti dovrebbero fornire la maestria e la pratica necessaria per nuotare ad ampie bracciate verso un’unità visibile, concreta, quotidiana. *Non è contraddittorio riaffermare di aver lasciato cadere le scomuniche e poi non poter tornare a comunicare all’unico corpo e sangue del Signore, come avveniva prima delle scomuniche?* Non è riduttivo impegnarci a pregare insieme e poi doverci dividere al momento della “preghiera delle preghiere”, separandoci proprio quando nell’eucaristia celebriamo la morte e resurrezione di Gesù Cristo, l’unico motivo per cui stiamo insieme come cristiani? Non è incongruente che coniugi e comunità

che sono diventati un corpo e un'anima sola si separano quando devono comunicare al corpo di Cristo? *Non potremmo osare assaporare insieme alcuni frutti coltivati da comunità in cui da anni camminano insieme fratelli e sorelle di chiese diverse?* Non è un po' assurdo che chi è estraneo alla fede cristiana consideri – per il bene o per il male – tutti i cristiani, di qualunque confessione, come un'unica realtà, mentre noi ci attardiamo a sottolineare differenze che a volte faticiamo noi stessi a spiegare? E quando constatiamo lo scarso interesse che le giovani generazioni nutrono per l'ecumenismo, ci poniamo qualche domanda anche sulle modalità di trasmissione della fede, sulla dimensione ancora essenzialmente confessionale della catechesi, sulla sua corrispondenza o meno con il vissuto quotidiano dei giovani in una società ormai scristianizzata?

Forse è giunto davvero il momento di *aver il coraggio di avanzare in acque profonde*: ognuno inizi a nuotare con lo stile che più gli è proprio, ogni comunità, ogni chiesa sciolga le vele della propria barca e navighi fiduciosa verso il Signore che ci viene incontro camminando sulle acque.

I fratelli e le sorelle di Bose

Bose, 7 dicembre 2025

60° anniversario della levata delle scomuniche
tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa

La *Lettera agli amici* è un periodico di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità; esce due volte all'anno. Chi desidera continuare a riceverla è invitato a versare un contributo per le spese di stampa e spedizione tramite l'allegato CCP n. 28464287 o bonifico sul conto Bancoposta IBAN: IT05P0760110000000028464287 BIC: BPPIITRRXXX intestato a "Lettera agli amici - Qiqajon di Bose".

Ringraziamo quanti ci offrono il loro contributo con preziosa fedeltà. Per non sospendere l'invio della Lettera agli amici, vi chiediamo di segnalarci il perdurare del vostro interesse e di comunicarci eventuali cambi di indirizzo.

MODALITÀ DI SOGGIORNO A BOSE

Per rimanere sempre aggiornati, consultate il nostro sito:

www.monasterodibose.it

Al di là delle iniziative organizzate, è sempre possibile vivere qualche giorno di ritiro personale in Comunità.

- I giorni feriali dei mesi di *febbraio, marzo, novembre e dicembre* sono particolarmente silenziosi e tranquilli, adatti per condividere il ritmo di vita quotidiano della Comunità.

- Si ricorda che il carattere formativo e di esperienza comunitaria delle settimane bibliche o di spiritualità richiede la presenza a tutta la durata del corso: *si escludono domande di partecipazione parziale.*

- *Semplicità ed essenzialità* caratterizzano l'ospitalità monastica. Gli ospiti sono alloggiati nelle diverse case della foresteria, in stanze che possono essere singole, doppie, dotate di servizi igienici privati o in comune. Si chiede di portare con sé Bibbia, lenzuola (o sacco a pelo), federa e asciugamani. D'estate è a disposizione un'area attrezzata per le tende. *Non è consentita la sosta in camper.*

- Ricordiamo che la Comunità non riceve finanziamenti di nessun tipo e vive unicamente dei proventi del lavoro dei suoi membri. Per le spese dell'ospitalità chiediamo a ciascuno di partecipare liberamente nella misura delle proprie possibilità. Dal nostro lavoro e dalla vostra sensibilità dipende la possibilità di non escludere nessun ospite per motivi economici.

COMUNITÀ DI BOSE

www.monasterodibose.it



Cascina Bose 6

I-13887 Magnano (BI)

Tel. (+39) 015.679.185

e-mail: ospiti@monasterodibose.it

Arrivare a Bose con i mezzi pubblici

Raggiungere, sulla linea Torino-Milano, la stazione di [Santhià](#). Dalla stazione F.S. è disponibile il taxi che arriva a Bose in 20 minuti.

Arrivare a Bose in auto

Sull'autostrada – bretella tra le autostrade Torino-Aosta e Milano-Torino – uscire al [casello di Albiano](#), proseguire per [Bollengo](#) e poi in direzione [Mongrando-Biella](#) (SS 338) fino a [Magnano](#).

Impostare: Magnano (Biella) Italia

Coordinate geografiche: Latitudine: 45.460978; Longitudine: 8.011293

OSPITALITÀ 2026



CONFRONTI

Confronti con uomini e donne che, a vario titolo e da varie angolature, approfondiscono temi importanti per il nostro tempo.



SCRITTURA E SPIRITUALITÀ

Giorni per approfondire il cammino di fede personale, ponendosi con tutta la propria esistenza in ascolto della Parola.



ICONOGRAFIA

Introduzione all'arte iconografica antica: teoria e realizzazione di un soggetto tradizionale.



RITIRI ED ESERCIZI SPIRITUALI

Giornate o settimane per farsi guidare nell'ascolto della parola del Signore, nel silenzio e nella meditazione.



DIALOGO ECUMENICO

Occasioni di incontro e di conoscenza tra fratelli e sorelle di diverse tradizioni cristiane.



EBRAICO BIBLICO

Introduzione alla grammatica ebraica con esercizi di lettura e traduzione di alcuni testi biblici.



FAMIGLIE

Fine settimana per approfondire un tema biblico "formato famiglia": i genitori con incontri di riflessione, i bambini e i ragazzi con attività insieme a fratelli e sorelle della comunità.

18-30
ANNI

GIOVANI

Camminare con la Parola

Un percorso a tappe in compagnia di alcune figure o testi biblici. Un tempo per l'ascolto, la riflessione personale, il confronto.

Diversamente uniti: settimana ecumenica internazionale

Una settimana di convivenza tra giovani cristiani di confessioni diverse condividendo il lavoro, la preghiera e le peculiarità dei rispettivi cammini di fede.

inSiEME: esperienza di fraternità islamo-cristiana

Quattro giorni di convivenza tra giovani cristiani e musulmani finalizzati a far sbocciare semi di fraternità e attivare dinamiche di amicizia.



CAMPO DI SERVIZIO

Una settimana scandita dalla preghiera comunitaria e articolata in mattine di lavoro (orto, frutteto, bosco, laboratori) e pomeriggi di incontro e confronto. È possibile effettuare campi di servizio durante tutto l'anno, previo accordo con l'ospitalità. Il soggiorno è gratuito.



SCOUT

Accoglienza scout per noviziati, clan, comunità capi e singoli, in un'area riservata ai margini del bosco.

Per informazioni: www.monasterodibose.it/ospitalita/scout

9-13 febbraio	<p><i>Esercizi spirituali per presbiteri</i> Luigi d'Ayala Valva <i>Il Padre nostro, "compendio di tutto il Vangelo"</i></p>	
14-16 febbraio	<p><i>Corso di ebraico biblico</i> Raffaella D'Este <i>Corso intermedio.</i> <i>Lettura e studio di Salmi 1-4</i></p>	
22 febbraio	<p><i>Ritiro di Quaresima</i></p>	
2-6 marzo	<p><i>Esercizi spirituali per tutti</i> Lisa Cremaschi <i>"Beati voi...". La via della felicità secondo la Scrittura e i Padri della Chiesa</i></p>	
15 marzo	<p><i>Confronto</i> Anna Foa, storica <i>Israele-Palestina: un conflitto infinito</i></p>	
21-22 marzo	<p><i>Incontri per giovani - Camminare con la Parola</i> Fratelli e sorelle di Bose <i>"E li condusse..." (Mc 9,2)</i></p>	 <div>18-30</div>
29 marzo - 5 aprile	<p><i>Settimana santa e Triduo pasquale</i></p>	
1-3 maggio	<p><i>Incontri per giovani - Camminare con la Parola</i> Fratelli e sorelle di Bose <i>"Io sono con voi tutti i giorni..." (Mt 28,20)</i></p>	 <div>18-30</div>
8-10 maggio	<p><i>Corso di ebraico biblico</i> Raffaella D'Este <i>Corso intermedio.</i> <i>Lettura e studio di Genesi 27,1-23; 28,1-22</i></p>	

17 maggio	<p><i>Confronto</i> Luca Misculin, giornalista <i>Un giornalismo umano</i></p>	
15-19 giugno	<p><i>Corso di iconografia</i> Norberto Secchi, M. Grazia Reggi <i>I livello</i></p>	
20-21 giugno	<p><i>Fine settimana per le famiglie</i> Fratelli e sorelle di Bose</p>	
22-26 giugno	<p><i>Settimana biblica francofona</i> Éric de Clermont-Tonnerre, Dominique Ley, Caroline Runacher, fratelli e sorelle di Bose <i>Servir la Parole:</i> <i>écouter, partager et prêcher</i> In collaborazione con l'Alliance Saint-Dominique</p>	 
27-28 giugno	<p><i>Fine settimana per le famiglie</i> Fratelli e sorelle di Bose</p>	
29 giugno - 4 luglio	<p><i>Settimana biblica</i> Raffaella D'Este <i>Il Nuovo Testamento e</i> <i>l'ambiente giudaico dei primi secoli</i></p>	
6-11 luglio	<p><i>Settimana biblica</i> Luciano Manicardi <i>Gesù, fonte della vita spirituale</i></p>	
19-22 luglio	<p><i>Incontri per giovani</i> <i>Pellegrinaggio ecumenico</i></p>	 
22-26 luglio	<p><i>Incontri per giovani</i> <i>inSiEME</i> Esperienza di fraternità islamo-cristiana</p>	

27 luglio - 1 agosto	<i>Incontri per giovani</i> <i>Diversamente uniti</i> Settimana ecumenica internazionale	  18-30
3-7 agosto	<i>Settimana di spiritualità</i> Giovanni Grandi, filosofo <i>Giustizia e violenza</i> 30-50 anni	
10-15 agosto	<i>Settimana biblica</i> Sabino Chialà <i>Il libro di Giobbe</i>	
17-22 agosto	<i>Settimana biblica</i> Luigi Santopaolo, biblista <i>Amore e conoscenza nell'opera giovannea</i>	
24-29 agosto	<i>Settimana biblica</i> Fratelli e sorelle di Bose	
8-11 settembre	XXXII Convegno ecumenico di spiritualità ortodossa <i>Abba Pacomio, alle origini della vita comune</i>	
11 ottobre	<i>Confronto</i> Alice Bianchi, teologa Paola Bignardi, pedagoga e pubblicista <i>Le nuove ricerche dei giovani</i>	
12-16 ottobre	<i>Settimana biblica francofona</i> Daniel Attinger <i>Sept autres lettres: les épîtres catholiques</i>	 
26-30 ottobre	<i>Esercizi spirituali per presbiteri</i> Raffaele Ogliari	

1° novembre *Confronto*
Lidia Maggi, teologa e biblista
Abbracciare con tutti i santi
la profondità dell'amore di Cristo
(Ef 3,18)



16-20 novembre *Esercizi spirituali per presbiteri*
Sabino Chialà



29 novembre *Ritiro di Avvento*



1-5 dicembre *Esercizi spirituali per tutti*



27 dicembre - *Fine anno giovani*
1° gennaio 2027



Sul sito del monastero potete consultare il calendario dell'ospitalità aggiornato.

Per la partecipazione agli **esercizi spirituali per presbiteri**, ai **corsi di iconografia** e di **ebraico** è richiesta una quota di iscrizione non rimborsabile di € 50,00 da versare, specificando la causale, sul CCP 10463131 - IBAN IT75H0760110000000010463131 (Comunità monastica di Bose) solo dopo aver effettuato l'iscrizione telefonica. Vi preghiamo di inviare subito la ricevuta tramite e-mail: ospiti@monasterodibose.it.



Ascolta gratuitamente il nostro **podcast di Avvento**, tratto dal libro *Lettere dal cuore della città* del presbitero anglicano Richard Carter, il quale svolge il suo ministero nel cuore di Londra.



È online il nuovo sito di **Agribose!**

Grafica più chiara ed essenziale per permetterti di scoprire i frutti del nostro lavoro: le confetture e le conserve, l'olio extravergine di oliva, i vini, i biscotti, il miele, le tisane e le spezie.

www.agribose.it

NOTIZIE DELLA COMUNITÀ

La dinamica della stabilità

Nella notte della Trasfigurazione **sr. Chiara ha emesso la sua professione monastica definitiva**, rispondendo così al dono ricevuto di poter vivere stabilmente la propria vocazione battesimale nel celibato e nella vita comune con i fratelli e le sorelle di Bose. Questa celebrazione è stata come sempre anche l'occasione per ciascun fratello e sorella di rileggere ancora una volta davanti al Signore il proprio cammino monasti-



co e la fedeltà agli impegni assunti: un cammino sostenuto dalla fedeltà del Signore e che alcuni novizi hanno intrapreso in questi mesi.

Proprio in questa luce di impegno assunto verso tutti i fratelli e le sorelle e “non verso un luogo particolare” – come recita la nostra regola – **sr. Alice** è rientrata a Bose dopo dodici anni trascorsi a Civitella, mentre **sr. Cecilia** ha raggiunto le sorelle là presenti. Analogamente **fr. Simone** si è unito ai fratelli di Ostuni. Inoltre, dalla I domenica di Avvento, **sr. Natalia** torna a vivere stabilmente in comunità a Bose.

“Crediamo la Chiesa una”

Una delle ultime parole di sant'Antonio ai suoi discepoli – “Respirate sempre Cristo” – è risuonata a conclusione del **XXXI Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa** dedicato a lui, che ha vissuto ai tempi del concilio di Nicea e che ha rappresentato un'altra modalità di realiz-



zazione dell'unità visibile dei cristiani: la ricerca di Dio nella solitudine del deserto, lontano da ogni luogo di potere, ma vicino al cuore di tutti gli esseri umani e nella pace con tutte le creature. I diversi relatori hanno presentato il contesto ecclesiale e umano in cui si è svolta la lunga vita di sant'Antonio (250/251-356), le principali fonti letterarie che consentono di conoscere la sua conversione ascetica, le sue lotte contro il Maligno e la sua dottrina spirituale, e infine l'eredità lasciata ai monaci e alle monache, ovvero la loro vocazione a servire Dio, le Chiese e l'umanità. Particolarmente folta è stata la **presenza di monaci e monache** (foto) **di varie appartenenze e tradizioni ecclesiali**, così come è risultata **considerevolmente ampia e qualificata la rappresentanza ufficiale delle varie chiese**. Il vescovo di Pinero-
lo ✠ Derio Olivero, presidente della

Commissione CEI per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, ha portato il suo saluto e preso parte a una sessione. Durante la **celebrazione del vespro secondo la liturgia ortodossa** il Padre nostro è stato recitato successivamente in tutte le lingue dei presenti e al termine, durante la distribuzione del pane benedetto, è stata impartita a ciascuno la benedizione.

Com'è ormai tradizione e motivo di sempre rinnovata gioia, anche quest'anno abbiamo ospitato il seminario organizzato dall'**Istituto teologico biblico di St. Andrew** (Mosca): su iniziativa del prof. Alexei Boddrov, una decina di studiosi di diverse provenienze ecclesiali e geografiche hanno riflettuto sul tema: "Teologia della vulnerabilità".

Condivisione della preghiera, dei pasti e della passione per le chiese di tradizione siriana hanno caratterizzato i lavori dell'**assemblea an-**



nuale dell'Associazione Syriaca: vecchi amici e tanti giovani studiosi (circa 25) appassionati e preparatissimi si sono uniti ai membri "locali" – fr. Sabino e fr. Gianmarco – per alcune giornate di intenso scambio sulle più recenti fatiche di chi cerca di divulgare un patrimonio di rara profondità spirituale.

Il priore fr. Sabino ha partecipato a Creta ai lavori del **comitato di coordinamento della sottocommissione mista per il dialogo tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa**, di cui è membro da diversi anni.

Inattesa e per questo ancor più gradita, ci è giunta a metà ottobre una lettera dalla **Chiesa ortodossa ucraina**: nel ringraziare per la vicinanza e il sostegno nella preghiera, **il Metropolita ✠ Onufry** vi esprimeva "il compiacimento che **nella persona della monaca Sophia sia presente nella vostra comunità anche una particella della nostra Chiesa**". Questa vicinanza ha avuto anche un successivo momento di intensa fraternità con la breve visita del vescovo ✠ **Iona, ausiliare di Kiev** per la pastorale della gioventù e igumeno di un monastero in centro città. Accompagnato da p. Victor del monastero ortodosso di Arona, il vescovo

ha partecipato alla nostra compieta domenicale, impartendo al termine la benedizione, per poi intrattenersi con fr. Sabino, sr. Sophia e altri fratelli e sorelle.

Sono state per noi un **dono prezioso anche le visite di alcuni vescovi**, pastori che hanno il ministero di suscitare e custodire l'unità delle comunità loro affidate e che, come san Paolo, sono abitati dalla "sollecitudine per tutte le Chiese" (cf. 2Cor 11,28) e dal profondo desiderio di comunione. Così l'arcivescovo di Palermo ✠ Corrado Lorefice come ogni anno ha condiviso la nostra vita da fine luglio fino alla festa della Trasfigurazione, quando ha incontrato anche il vescovo di Biella ✠ Roberto Farinella e il suo predecessore ✠ Gabriele Mana. Pensiamo anche a ✠ Mar Abris, vescovo assiro orientale di Duhok e Ninive in Iraq, che ha sostato tra noi a Bose alcuni giorni, visitando poi anche la fraternità di Ostuni. Dal canto suo il vescovo ✠ Daniele Salera di Ivrea ha accompagnato il vescovo di Opido Mamertina-Palmi ✠ Giuseppe Alberti e alcuni presbiteri della diocesi calabrese per condividere con noi la preghiera dei vespri. Sempre dalla Calabria abbiamo accolto l'arcive-

scovo ✠Giovanni Checchinato con il gruppo di presidenza dell’Azione cattolica della diocesi di Cosenza-Bisignano. In estate ha trascorso una settimana con noi il vescovo di Bruges ✠Lode Aerts, mentre i giorni di silenzio e preghiera vissuti in mezzo a noi da ✠Ovidio Vezzoli, vescovo di Fidenza, sono stati anche l’occasione per rinsaldare i legami fraterni che ci uniscono a lui da vari decenni. Ricordiamo inoltre il breve passaggio del vescovo ✠Ephrem della Chiesa ortodossa etiopica del Tigray e quello ancor più rapido di ✠Pier Giacomo Grampa, vescovo emerito di Lugano.

A servizio delle chiese in Italia

Da sempre la nostra vita monastica desidera essere al contempo **ai margini e al cuore della Chiesa e della società** e vivere la propria vo-



cazione e testimonianza ecclesiale a servizio degli uomini e delle donne del nostro tempo.

In quest’ottica siamo particolarmente lieti che il priore fr. Sabino abbia potuto partecipare alla **terza Assemblea sinodale delle Chiese che sono in Italia**, aprendola con una meditazione sul racconto del primo discernimento comunitario narrato negli Atti degli Apostoli.

La Conferenza episcopale piemontese ha riconfermato fr. Guido come **incaricato regionale per l’ecumenismo e il dialogo inter-religioso**. In tale veste nel mese di agosto fr. Guido si è recato a Torre Pellice per partecipare al culto e alla sessione di inaugurazione del Sinodo della Chiesa evangelica valdese – Unione delle Chiese metodiste e valdesi.

Sono proseguiti anche nella seconda parte dell’anno i **Confronti**, spazi di riflessione e di ascolto con persone che a vario titolo e da angolature diverse approfondiscono tematiche importanti per il vissuto della fede nel mondo contemporaneo. Abbiamo così ospitato **Brunetto Salvarani** (foto), amico di vecchia data della nostra Comunità. Con la sua esperienza di docente di mis-

siologia e teologia del dialogo nonché di attento studioso e promotore del dialogo ebraico-cristiano, ha stimolato i partecipanti a rispondere al pressante interrogativo “Senza chiesa e senza Dio?”, anche alla luce dei tragici eventi che lacerano la terra dell’incarnazione.

Un secondo confronto è stato animato da **Luigino Bruni** sul tema “L’altra intelligenza delle donne nella Bibbia. Relazioni, potere e pace nel libro di Ester”. Professore di economia e appassionato lettore della Bibbia, l’amico fraterno Luigino ha proposto una lettura in chiave narrativa della figura biblica di Ester, donna che ha saputo mostrare come possibilità di riscatto siano insite negli esseri umani a prescindere, anzi a partire proprio, dalle stesse contraddizioni che si trovano ad affrontare.

Nella comune vocazione

A fine settembre **fr. Luigi**, assiduo frequentatore del **Monte Athos** da vent’anni, ha accompagnato alla Santa Montagna **fr. Guido e fr. Sargon**, che invece visitavano quella realtà monastica per la prima volta. Il cammino immerso nella stupenda natura della penisola

ha intervallato gli incontri fraterni in piccole “celle” o nei monasteri più grandi. Ricordiamo con particolare gratitudine per l’ospitalità cordiale p. Athanasios della cella di San Gregorio Teologo (che conserva in un quadernetto i nomi dei monaci conosciuti in passato, così da ricordarli nella preghiera), p. Ioachim di Mylopotamos (che, con nostra enorme sorpresa, ha invitato fr. Luigi a leggere all’ambone i salmi introduttori della preghiera del mattino) e p. Pamfilos della cella dei Dodici apostoli a Kerasia (che ci ha trasmesso la sua sapienza monastica maturata anche nei lunghi anni trascorsi al monastero di Santa Caterina al Sinai). La tappa finale è stata il monastero di Simonopetra, dove siamo giunti per la festa dell’Esaltazione della santa Croce e abbiamo sostato anche per la domenica immediatamente successiva, partecipando così a due vigilie festive seguite dalla divina liturgia e dal pranzo festivo. Qui fr. Luigi è “di casa”, ma l’accoglienza e l’accompagnamento riservatoci da p. Iakovos è stato tale che anche fr. Guido e fr. Sargon hanno avuto l’impressione di avervi già vissuto a lungo. Gli scambi fraterni con p.

Makarios e con p. Ignatios, che ci ha fatto visitare il cimitero del monastero, ci hanno messo in comunione con quanti ci hanno preceduto nel cammino monastico.

In autunno, **fr. Matteo, fr. Gandomenico e sr. Alice** hanno preso parte all'annuale incontro del **DIM** (Dialogo interreligioso monastico) italiano, svoltosi presso l'**Ashram induista di Altare** (SV) e dedicato, per il secondo anno consecutivo, al tema "Vivere gli spazi monastici". Fr. Matteo poi si è recato al **monastero benedettino di Jouarre** in Francia per la ripresa degli incontri del **DIM europeo**, affiancando il segretario generale, fr. Cyprian Consiglio.

In settembre, **sr. Beatrice** ha partecipato al **capitolo generale** della Comunità di fratelli e sorelle di **Tibériade**, in Belgio. I responsabili della Comunità, a seguito della visita che ci hanno fatto in prima-

vera, domandavano la presenza di una sorella che potesse contribuire ai momenti assembleari con uno sguardo prospettico e che fosse disponibile per scambi personali. Riconosciamo con gratitudine la fiducia riposta in noi e la ricchezza che queste occasioni comportano per tutta la Comunità.

Abbiamo accolto poi con gioia **i formandi e i formatori delle comunità monastiche** per un seminario di internoviziato (foto) sul tema "I conflitti in comunità": i monaci di Dumenza, Pra 'd Mill, Camaldoli, Bardolino, Germagno, Madonna dell'Unione a Boschi; le monache benedettine di Bastia Umbra, Saint Oyen, Isola San Giulio, Tagliacozzo, le monache camaldolesi di Poppi e Sant'Antonio a Roma; le clarisse di Città di Castello. Gli incontri, intensi e fraterni, hanno goduto della sapiente guida di d. Luca Balugani della fraternità Basilio e Gregorio di

Modena, Giorgia Gariboldi e p. Emanuele, priore di Pra 'd Mill.

Per un'analoga iniziativa di collaborazione monastica, **sr. Susanna** si è recata in ottobre per un paio



di giorni dalle **benedettine di San Giulio d'Orta**, dove i **foresterari** di vari monasteri del Nord Italia si sono ritrovati per un confronto fraterno su come rendere l'ospitalità sempre più capace di accogliere il Cristo presente nell'ospite. Con il medesimo spirito, abbiamo accolto il **priore di Dumenza fr. Andrea** che ha accompagnato **fr. Elia** rimasto da noi alcuni giorni per uno scambio di esperienze sulla gestione comunitaria della cucina e della dispensa.

La **presenza in mezzo a noi di monaci e monache** di altre comunità sono per noi sempre motivo di insegnamento, consolazione e ringraziamento al Signore per la **comunione che ci è concessa di vivere**. Ricordiamo in particolare fr. François Burgois, superiore generale della Comunità di Tibériade (Belgio), fr. Thomas Dürr della fraternità di Christusträger (Svizzera) e sr. Maria della Comunità di Pomeyrol (Francia). Inoltre, accompagnato da fr. Adalberto di Dumenza, è passato a salutarci, prima di rientrare al suo monastero di Beuron, fr. Sebastian, che in primavera aveva trascorso alcuni mesi con noi.

Fr. Sabino e sr. Sylvie si sono recati presso la **Comunità di Grand-**

champ in Svizzera (foto) per partecipare al **terzo incontro tra comunità ecumeniche** che stanno cercando di leggere in profondità il dono che il Signore ha fatto loro di essere composte da membri appartenenti a diverse Chiese. Sr. Sylvie si è poi trattenuta presso le sorelle di Grandchamp per alcuni giorni in cui ha ravvivato un legame antico quanto Bose stessa.

Simili **legami tra comunità** non possono infatti fondarsi solo su ricordi – per quanto pieni di riconoscenza, come quelli che uniscono **Bose a Taizé** – ma devono nutrirsi di scambi e di visite reciproche. È in questo quadro che tra l'8 e il 13 settembre un assortito trio di fratelli di Bose ha trascorso qualche giorno nella comunità borgognona: **fr. Mauro**, che era stato solo una volta a Taizé nel lontano '78, prima di en-



trare in comunità, e **fr. Gianmarco** e **fr. Elia**, che ne avevano sempre solo sentito parlare. L'accoglienza riservata dai frères è stata formidabile, anche grazie alla delicatezza e all'impegno di fr. Bernat che ha tutto predisposto sapientemente: i due pasti condivisi con l'intera comunità e quelli in piccole salette con un paio di fratelli alla volta, la partecipazione alle introduzioni bibliche insieme agli ospiti, e momenti di confronto su alcune tematiche particolarmente care a entrambe le comunità. I fratelli sono rientrati a Bose con il cuore e la mente colmi di volti, immagini, parole e, naturalmente, canti, quelli così caratteristici con cui Taizé ormai da decenni si offre allo Spirito come strumento per una rinnovata Pentecoste.

Negli stessi giorni, **fr. Federico** ha sostato presso il **monastero trappista di Tamié**, altra comunità con la quale abbiamo rapporti dagli inizi della nostra vicenda, alimentati da scambi e contatti regolari e confermati dall'accoglienza calorosa riservata dai fratelli non solo a lui ma anche a fr. Mauro, fr. Gianmarco e fr. Elia sulla via di ritorno da Taizé.

Anche la giornata commemorativa di **don Michele Do** a vent'anni

dalla sua scomparsa, svoltasi ad Alba, sua città di origine, è stata occasione di ritrovare comuni amici e di rendere grazie al Signore per il dono di questo presbitero appassionato del Vangelo e di Chiesa povera e bella. **Fr. Sabino** ha tenuto una relazione su "La Chiesa nel solco dell'incarnazione" durante questo momento di intensa fraternità.

Generazioni insieme

Convinti come siamo – grazie a quanto sperimentiamo quotidianamente nella nostra vita comune – che i giovani non solo saranno il futuro ma sono già parte significativa del presente di ogni comunità, chiesa e società, abbiamo progressivamente **intensificato le iniziative per creare un dialogo costante tra generazioni**, cercando di cogliere e valorizzare quanto la vita stessa offre ogni giorno in termini di convivenza.

È così giunta alla terza edizione **"inSiEME", l'esperienza di fraternità islamo-cristiana per giovani**, da noi promossa in collaborazione con il cammino interreligioso "Astri nella notte" di Milano e sostenuta dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso di

Piemonte e Valle d'Aosta. L'iniziativa ha visto radunarsi a Bose **trentasei giovani cristiani e musulmani**, tra i 18 e i 35 anni: i momenti di preghiera in tempi e luoghi distinti per le due religioni, la condivisione dei pasti, il lavoro insieme a fratelli e sorelle di Bose (foto), le attività di formazione, riflessione e scambio a partire dall'identità religiosa specifica di ciascuno (foto) hanno contrassegnato le giornate in cui la fraternità si è approfondita sempre più. Con alcuni monaci e monache, i giovani **hanno visitato la moschea** Mohammed VI di Torino, in occasione della **preghiera del venerdì**, dove hanno avuto un'intensa conversazione con l'**imam Ibrahim Gabriele Iungo**, la cui amicizia e collaborazione sostiene questo cammino fin dai suoi inizi. In un momento buio della nostra umanità, come credenti nel Dio della vita



e non della morte, i giovani partecipanti hanno potuto sostare con urgenza sul tema prescelto della speranza, scrutando innanzitutto le rispettive Scritture per attingervi parole di pace comuni, e poi ascoltando due testimoni di speranza: **Hamdan al-Zeqri** – delegato UCOII (Unione delle comunità islamiche d'Italia) per il dialogo interreligioso e l'assistenza ai detenuti e ministro di culto nel carcere di Sollicciano (FI) – e **don Claudio Burgio**, fondatore della comunità di accoglienza per minori Kayros e cappellano dell'Istituto minorile Cesare Beccaria di Milano.

Un'analoga prospettiva ha animato la **Settimana ecumenica internazionale "Diversamente uniti"**, che ha visto la presenza di una trentina tra giovani e animatori (foto) in rappresentanza di Chiese cristiane e paesi diversi: Norvegia, Svezia,

Danimarca, Paesi Bassi, Lituania, Svizzera, Francia, Italia, Inghilterra, Egitto, Tanzania... Gli animatori di questo percorso formativo articolato attorno alla **Prima lettera ai Corinti**, oltre a **fr. Gianmarco** e **sr. Giulia**, sono stati il presbitero anglicano **Richard Carter** (che svolge il suo ministero a Londra, dove ha fondato la Comunità di Nazareth e di cui abbiamo pubblicato un paio di testi presso le nostre edizioni); **Fiona Kendall** della Chiesa riformata di Scozia (membro della Comunità di Iona in Scozia, moderatrice della Commissione delle Chiese per i migranti in Europa e collaboratrice di Mediterranean Hope) e **William Skolt Grosås**, pastore luterano e professore associato di teologia dell'università di Bergen in Norvegia. Durante gli uffici del mattino e della sera la pre-



ghiera del Padre nostro è stata cantata ogni volta in una delle lingue dei partecipanti, per dare voce alla comunione tra cristiani di diverse confessioni, sperimentata nel quotidiano alternarsi di lavoro (foto), riflessione, preghiera, convivialità.

Prosegue anche il percorso **“Camminare con la Parola”**, con il quale si intende offrire un fine settimana o alcuni giorni ai giovani dai 18 ai 30 anni che desiderano approfondire la conoscenza della parola di Dio. È un itinerario alla scoperta di alcuni temi importanti della spiritualità cristiana per comprenderli, custodirli e viverli quotidianamente: nella tappa di questo autunno i giovani hanno sostato sul tema dell'ascolto: **“Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!”**. Ai partecipanti è stata offerta anche la possibilità di un confronto con fratelli e sorelle della Comunità e di accostarsi al sacra-





mento della riconciliazione.

Il Mediterraneo è da sempre mare che unisce e al contempo separa, ma da alcuni anni è diventato soprattutto mare che uccide tante giovani vite. Eppure la sua vocazione di pace non deve venir meno: questa estate una serie di iniziative ha accompagnato il percorso della **nave-scuola di pace nel Mediterraneo "Bel Espoir"**, con la partecipazione di numerosi giovani di tutte le nazionalità, culture e religioni. In occasione della loro sosta nel porto di Ravenna, **fr. Sabino** è intervenuto al convegno su "Cristianesimi d'oriente e d'occidente"

L'area attrezzata sul pendio della collina (foto) alle spalle della comunità è ormai un punto di riferimento che per lunghi mesi dell'anno ferve di vita grazie alla **consolidata collaborazione con l'Agesci e non solo**: che si tratti di **ROSS** (Route d'orientamento alla scelta di servizio), di **CFA** (Campo di formazio-

ne associativa) o di semplici **hike, giovani scout di ogni parte d'Italia** arricchiscono il vissuto della comunità nella condivisione dell'essenziale e nella ricerca di senso e di comunione.

Durante l'estate abbiamo ospitato nel cortile adiacente al nostro piccolo chiostro una sezione della mostra diffusa di **giovani artisti/studenti dell'Accademia di Brera "Stile libero"**, organizzata per il paese di Magnano da **Michela Pomaro** e dal pittore **Giovanni Frangi**, le cui opere hanno illustrato la sezione del nostro sito dedicata al Vangelo del giorno nello scorso tempo ordinario.

Arte anche come musica, esperienza di bellezza da condividere e portare nei luoghi più marginali della nostra società, perché possa davvero raggiungere tutti. È lo spirito che anima **Lucia Martinelli**, ideatrice del progetto "Musica nell'aria", che insieme ai musicisti **Giuseppe Zangaro** e **Luca Garlaschelli**, ci ha offerto una suggestiva **serata musicale** nel cuore dell'estate.



NOTIZIE DALLE FRATERNITÀ

FRATERNITÀ DI BOSE A OSTUNI

www.boseostuni.it



Nel ripensare il 2025 che volge al termine, desideriamo innanzitutto ringraziare il Signore nel fare memoria di due persone care che quest'anno sono tornate alla casa del Padre: l'arcivescovo **✠ Settimio Todisco**, che con la sua paterna benevolenza ha incoraggiato e sostenuto i primi passi della fraternità in terra pugliese, e **Maria Zaccaria**, amica di lunga data.

Il volto della fraternità si è rinnovato. A fr. Davide, fr. Giandomenico, fr. Giuseppe e fr. Norberto, dopo la partenza di fr. Vincenzo, per un tempo di stacco, si è aggiunto nel mese di novembre **fr. Simone**. Gli scambi con i fratelli e le sorelle di Bose sono stati intensi. Fr. Sabino ha visitato la fraternità tre volte durante l'anno, fr. Daniel ha trascorso con noi dieci giorni e ha predicato il ritiro di Pentecoste,

sr. Elisa a fine agosto ha tenuto un corso biblico su "Le parole belle (buone) di Gesù", fr. Elia in ottobre ci ha aiutato nella raccolta delle olive.

Oltre ai consueti ritiri nei tempi forti e le settimane bibliche in estate, vari confronti hanno arricchito la fraternità e i suoi ospiti: la giovane **teologa Alice Bianchi** (foto) ha toccato il tema "Fare gli uomini, parlare da donne: generi e comunità", la **pedagogista Chiara Scar-**



Località Lamacavallo

I-72017 Ostuni (BR)

Tel. (+39) 0831.304.390

e-mail: ostuni@monasterodibose.it

dicchio ha offerto una riflessione il cui titolo è stato: “Piccolo trattato di consolazione. Del morire costante, del risuscitare possibile”. Un **ciclo di tre incontri sul tema della pace**, “La pace possibile”, ha coinvolto il nostro fr. Sabino, Furio Aharon Biagini e Saifeddine Maaroufi, che ci hanno offerto una riflessione rispettivamente da una prospettiva cristiana, ebraica e islamica.

Gli olivi continuano nello scorrere delle stagioni a trasmetterci lezione e consolazione (foto). Così come l’orto e il frutteto. **Quest’anno sono quattro gli oli extravergini prodotti**: i tre monovarietali “Uno per uno” (ogliarola salentina), “Radici” (frantoio) e “Futuro” (leccino) e il blend “Sinfonia”. La fraternità è segnalata sulla *Guida agli extravergini 2025* di Slowfood, sulla *Guida Bibenda 2025* dell’Associazione italiana sommelier ed è presente nel *Catalogo degli oli monovarietali 2025* stilato dal CNR di Bologna e AMAP Marche.

Fr. Giuseppe, oltre alla cura del nostro oliveto, svolge il lavoro di potatore anche in alcune masserie e aziende vicine. Fr. Norberto continua a occuparsi delle confetture e delle icone. In collaborazione con Maria Grazia Reggi ha tenuto due



corsi di iconografia in fraternità, oltre a uno in Svezia e uno a Bose. Fr. Davide continua a lavorare su alcuni progetti formativi con le scuole superiori e lavora come supervisore per la Caritas di Napoli all’interno di un processo di rinnovamento. Fa parte, inoltre, di un gruppo di lavoro composto da cristiani e cristiane di diverse Chiese italiane e da persone laiche costituitosi intorno a una proposta di “Mosaico di pace” che vuole mettere a fuoco il tema del/i maschile/i nelle Chiese e di pensare percorsi di autocoscienza maschili. Fr. Giandomenico ha partecipato a Roma al convegno dei fratelli comboniani, ha predicato ritiri e meditazioni in diverse comunità religiose e parrocchie della Puglia. Si è inoltre iscritto alla Facoltà

teologica dell'Italia meridionale di Napoli per completare il baccalau-reato in teologia.

In primavera abbiamo partecipato all'animazione di alcune **serate di dialogo ecumenico** promosse dall'arcidiocesi di Bari-Bitonto, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e la Comunità di Taizé. Abbiamo incontrato più volte la comunità valdese di Brindisi, partecipando e predicando al loro culto. Nella solennità di Tutti i santi alcuni di loro, con il pastore Alesandro Esposito, hanno partecipato

alla nostra celebrazione eucaristica. Collaboriamo con la commissione ecumenica diocesana e con l'ufficio Migrantes della diocesi di Brindisi-Ostuni.

I ritiri comunitari sono stati vissuti in **diverse comunità monastiche**: presso le clarisse di Altamura (BA) e i benedettini del monastero "Madonna della Scala" di Noci (BA). Non sono mancati gli scambi con le benedettine di Ostuni, Lecce e Manduria, le clarisse di Lecce e Otranto, le carmelitane di Ostuni e i domenicani di Bari.

Il calendario dell'ospitalità ad Ostuni sarà disponibile sul sito della fraternità:

www.boseostuni.it



FRATERNITÀ DI BOSE AD ASSISI

www.boseassisi.it



Assisi

Scrivendo queste note di cronaca ci accorgiamo di come il tempo passa e "sembra ieri" che abbiamo dato notizie della fraternità, qui ad Assisi, a San Masseo. Il ritmo della preghiera, della vita fraterna, del la-

voro in campagna e dell'accoglienza è ormai consolidato e con pace accompagna lo scorrere dei mesi. Sperimentiamo che **il Signore ci è vicino e custodisce noi e il luogo che abitiamo**.

Vigna, oliveto e orto hanno dato **frutti abbondanti** e ormai l'appros-

Via Petrosa, s.n.c.

I-06081 Assisi (PG)

Tel. (+39) 075.815.52.61

e-mail: sanmasseo@monasterodibose.it

simarsi dell'inverno ci sollecita alla preparazione della campagna per il prossimo anno.

La vendemmia ha portato 180 quintali di uva e per la prima volta abbiamo destinato una parte dell'uva bianca alla produzione di **vino passito**, disponendone una ventina di quintali su graticci appositi (foto) che le sorelle di Civitella ci hanno prestato. Attendiamo che acquisisca grado zuccherino e la porteremo in cantina a dicembre per avviare la lavorazione. Quest'anno c'è la novità del **vino chinato** prodotto a partire dal nostro vino rosso Rubicum e di cui siamo molto contenti. A livello di vigneto vero e proprio rinnoviamo regolarmente le piante ammalate o morte con "nuove barbatelle" prodotte a partire dalle marze di potatura, in modo da non

perdere la specificità del vitigno di questa zona.

Per l'oliveto l'annata è stata più difficile a causa del clima (umido e piovoso in estate) che ha favorito la diffusione della mosca e quindi l'impegno di cura e salvaguardia è stato più esigente del solito. Il risultato è molto buono, assicurando un **olio di qualità** anche se in quantità del 40% inferiore allo scorso anno.

Anche l'orto ha assicurato i suoi frutti e in questa stagione "spiccano" con il loro colore arancione grosse zucche che attendono di essere raccolte e cucinate. L'autunno mite permette ancora di raccogliere pomodori e qualche zucchina. La stagione di **ciliegie, albicocche, prugne, fichi e cachi** è stata favorevole e quindi la produzione di marmellate è maggiore dello scorso anno.

"Frutti" abbondanti anche dal lato accoglienza: ospiti abituali, nuove presenze di varia provenienza, gruppi scout dalla Francia e dall'Italia, giovani da Lacchiarella (MI), Longiano (FC) e Malta ci hanno accompagnato in quest'anno. Da sottolineare **l'aiuto da parte degli ospiti**



nei vari lavori, nella vigna, nell'orto, nell'oliveto, ma anche nel tenere in ordine la casa, le aree verdi e nel "lavorare" alcuni frutti per le marmellate o altre conserve (noci, cachi, olive destinate alla salamoia). Le occasioni di scambio con gli ospiti, in particolare la lectio condivisa del sabato sera, la lectio sul vangelo del giorno o semplicemente i discorsi a tavola o i momenti più personali sono una grande ricchezza, che ci rende **partecipi della umanità che ci visita** e cerca, spesso, solo un luogo di ascolto e di pace. Anche le proposte dell'ospitalità (ritiro di Avvento, Quaresima, un corso biblico estivo, una giornata di studio con Silvia Falchetti di Roma, gli esercizi spirituali per presbiteri e per tutti) hanno un buon riscontro e ne siamo soddisfatti.

Quest'anno da evidenziare il **passaggio di molti gruppi e pellegrini per gli eventi legati al giubileo**, alle iniziative dei francescani (il centenario del *Cantico delle creature* e il prossimo centenario della morte di san Francesco) nonché alla cano-

nizzazione di Carlo Acutis. Assisi rimane una meta molto visitata e colpisce la **varietà e diversità delle presenze**, di cui una parte lambisce anche San Masseo, che rimane però un luogo silenzioso e protetto e che proprio per questo è cercato e oggetto di sosta silenziosa e rispettosa.

Continua anche la partecipazione nostra a varie **iniziative della realtà locale**: il "Christmas Carol" con la comunità anglicana in Avvento, la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani a gennaio, alcuni momenti di lectio per la parrocchia di cui facciamo parte, la preghiera del vespro alla chiesa di Santo Stefano la domenica pomeriggio pensato come momento di preghiera ecumenico (iniziativa della parrocchia), alcune occasioni di visita e scambio con i membri della Pro Civitate Christiana, la partecipazione alla Giornata del creato del 1° settembre con un momento di preghiera itinerante nel Bosco di San Francesco. Da questo autunno assicureremo, con fr. Michele, un accompagnamento spirituale al gruppo scout di Assisi.

Il calendario dell'ospitalità ad Assisi sarà disponibile sul sito della fraternità:

www.boseassisi.it



FRATERNITÀ DI BOSE A CIVITELLA

www.bosecivitella.it



Civitella

Un altro anno, il dodicesimo, è trascorso dal nostro arrivo a Civitella, e **non possiamo che ringraziare il Signore per il dono della fraternità che continua a farci vivere.**

E proprio per cercare di **custodire il dono prezioso e fragile della fraternità** quest'anno abbiamo pensato di "spaziare" un po' sul territorio, andando a trovare, sorelle benedettine e di Bose assieme, alcune comunità monastiche a noi vicine: siamo state dalle benedettine di Tarquinia, di Bastia e di Montefiascone, e dalle camaldolesi di Roma per **condividere con loro una giornata di confronto, preghiera e amicizia.**

Quest'anno, oltre a diversi pas-saggi di fratelli e sorelle di Bose che singolarmente ci hanno visita-te, abbiamo avuto la gioia di poter ospitare per qualche giorno **tutti i giovani professi e professe di Bose** (foto): bello trovarsi a confronto sulla vita che conduciamo a Civi-

tella, poter condividere preghiera e tavola, e prezioso il lavoro fatto assieme! Grazie al loro aiuto abbiamo anche potuto realizzare un piccolo pergolato per la comunità e spostare l'archivio in una zona più accessibile del monastero.

Un grazie particolare va ai tanti **amici e amiche che ci hanno visitato mostrandoci il loro affetto e la loro amicizia:** innanzitutto l'abate primate dei benedettini, p. Jeremias Schröder, per la prima volta a Civitella, e poi p. Michel Van Parys, p. Innocenzo Gargano, piccola sorella Claire Dominique e altre piccole sorelle, fedeli presenze tra di noi, sr. Natalia di Montserrat, solo per citarne alcuni. Senza dimenticare l'intera comunità di Pra'd Mill con la quale abbiamo trascorso una bella serata di fraternità quest'estate.

Sono nate anche **nuove amicizie** in quest'anno. In particolare siamo grate dell'incontro con Furio Aharon Biagini, che ha tenuto a noi e ai nostri ospiti un weekend sull'ebraismo,

Monastero S. Scolastica

I-00060 Civitella San Paolo (RM)

Tel. (+39) 0765.335.114

e-mail: civitella@monasterodibose.it

e dell'incontro con le sorelle della comunità Dives in Misericordia della provincia di Ravenna, che con regolarità sono state ospiti da noi.

Purtroppo abbiamo anche perso amici quest'anno: **don Mario De Maio**, dell'associazione **Oreundici**, ha vissuto la sua pasqua a novembre 2024, lasciandoci però un importante eredità: curare e custodire le relazioni, perché le relazioni sono ciò che nutrono e rendono luminosa e bella la nostra vita.

E di relazioni cerchiamo di nutrire la nostra quotidianità, in particolare con chi condivide con noi lo stesso **territorio di Civitella**: la parrocchia, il comune, i vicini con i quali abbiamo instaurato un semplice ma bel rapporto di collaborazione così da incoraggiare spazi di riflessione, offrire accoglienza e garantire un piccolo supporto per qualche attività della Caritas.

Anche quest'anno non è mancato l'aiuto, in particolare nel periodo estivo, di **giovani e scout** che ci hanno permesso di realizzare quei progetti per noi altrimenti impossibili per mancanza di forze: grazie a loro ogni anno riusciamo a rendere un pochino più funzionale o un pochino più bello qualche an-

golo della casa o del giardino, con soddisfazione loro e nostra. Ma la presenza dei giovani è soprattutto un'occasione di condivisione del loro vissuto e di confronto sulle loro attese... e c'è sempre da imparare per noi!

Con gli ospiti abbiamo condiviso quest'anno, oltre ai consueti ritiri e settimane o weekend biblici, anche alcune "domeniche al monastero": **un piccolo itinerario attraverso tre libri minori della Bibbia**. Non sono mancati anche ospiti frequentatori di Bose che, nel recarsi a Roma per il giubileo, hanno scelto di far tappa da noi per conoscere questa nostra realtà.

Tra i lavori straordinari che la comunità ha dovuto affrontare segnaliamo la realizzazione di un nuovo, piccolo impianto di ulivi che è an-



dato a sostituire la vigna e il rifacimento di una terrazza che purtroppo era causa di infiltrazioni nella cucina sottostante.

E non possiamo concludere se non ringraziando due nostre sorel-

le: **sr. Alice**, che dopo dodici anni di presenza a Civitella è rientrata a Bose, e **sr. Cecilia**, che da Bose ci ha raggiunte in fraternità per condividere con noi la vita.

Riportiamo gli eventi già in programma per l'ospitalità a Civitella. Consigliamo di verificare sul sito della fraternità eventuali aggiornamenti:

www.bosecivitella.it



- | | |
|---------------------|--|
| 2-6 febbraio | <i>Esercizi spirituali per presbiteri</i>
Luciano Manicardi, monaco di Bose
<i>Preparare la Chiesa di domani: quali priorità?</i> |
| 8 febbraio | <i>Incontri biblici</i>
Una sorella della fraternità
<i>Adamo, dove sei?</i> |
| 22 febbraio | <i>Ritiro di Quaresima</i> |
| 8 marzo | <i>Incontri biblici</i>
Una sorella della fraternità
<i>Dov'è tuo fratello?</i> |
| 29 marzo - 5 aprile | <i>Settimana santa e Triduo pasquale</i> |
| 19 aprile | <i>Incontri biblici</i>
Una sorella della fraternità
<i>Perché chiedi il mio nome?</i> |
| 24-26 aprile | <i>Incontri biblici</i>
Emanuela Buccioni, teologa e biblista
<i>Benedetti per benedire: parole che aprono al futuro</i> |



31 maggio - *Incontri biblici*
 2 giugno Elisa Zamboni, monaca di Bose
Le parole belle (buone) di Gesù



22-27 giugno ***Corso di ebraico biblico***
 Raffaella D'Este, monaca di Bose
Corso di I livello



20-24 luglio *Corso biblico*
 Daniele Moretto, monaco di Bose



17-21 agosto *Corso biblico*
 Cecilia Falchini, sorella della fraternità
"Signore, insegnaci a pregare".
La preghiera cristiana
secondo il Nuovo Testamento



*I fratelli e le sorelle di Bose
vi augurano buon Natale!*

Monastero di Bose, novembre 2024



Per informazioni e notizie potete consultare il sito
www.monasterodibose.it
dove è possibile iscriversi alle **newsletter**
ed essere così sempre aggiornati sulle nostre principali attività.

b

Lettera agli amici - Qiqajon di Bose
n. 79 - Natale 2025
Direttore responsabile: Guido Dotti
registr. 293 trib. Biella 21.1.1984

Monastero di Bose
I-13887 Magnano (BI)

Sped. in A.P. art.2, comma 20, lettera C
legge n. 662/1996
Filiale di Vercelli - TAXE PERÇUE
stampa: Tipografia Bolognino - Ivrea (To)

www.monasterodibose.it